

# In Consiglio inizia l'era Vitali

## La minoranza: i conti non tornano

Paolo Campiglio (FI) eletto presidente dell'assemblea. Giordano il vice

□ In Consiglio comunale è iniziata l'era del sindaco Lorenzo Vitali. Mercoledì sera si è tenuta la riunione d'insediamento con la ratifica degli eletti, la presentazione della giunta, e le nomine di presidente dell'assemblea, vice, e commissione elettorale. Prima del giuramento del sindaco è stato osservato un minuto di silenzio in memoria dello stilista Gianfranco Ferré. Tutto si è svolto secondo da copione, con la presidenza del Consiglio che è stata affidata a Paolo Campiglio di Forza Italia, nomina proposta dai gruppi di maggioranza e convalidata al terzo scrutinio con 22 voti, di cui quattro provenienti dalla minoranza che aveva in-



Il sindaco Vitali, con fascia tricolore, durante il giuramento

vece proposto come presidente Franco Crespi. Per l'opposizione i conti non sono ulteriormente tornati in occasione dell'elezione del vice, da regolamento spettante alla

minoranza. E' successo infatti che sul tappeto siano arrivate due candidature, quelle di Raffaele Giordano (Italia dei Valori) e di Michele Ferrazzano (Ulivo). Ebbene, an-

che in questo caso ha scelto la maggioranza, dirottando i voti (concordati?) su Giordano. Dato che sei consiglieri comunali eletti sono stati nominati assessori, la composizione dei gruppi consiliari è stata modificata. I nove rappresentanti di Forza Italia sono ora Campiglio, Paolo Ferré, Letterio Munafò, Luciano Guidi, Rita Saredi, Andrea Mironi, Daniela Colombo, Antonio Pariani e Giacomo Cozzi. I quattro di Alleanza nazionale sono invece Antonio Guarnieri, Marco Comodaro, Roberto Baggio e Antonino Barone; per la maggioranza siedono anche Lorenzo Caldrioli, Roberto Legnani, Umberto Gobbo, Alfredo Garofano per la Lega Nord, ed

Eugenio Rocco per l'Udc. Invariata l'opposizione: Rosaria Rotondi, Michele Ferrazzano, Stefano Quaglia, Maurizio Tripodi, Daniele Frustagli per l'Ulivo; Franco Crespi, Ornella Ferrario, Marina Gusmeri, Laura Bruschetta, Giacomo Rossi per Insieme per Legnano; Raffaele Giordano (Idv) e Nicoletta Bigatti (Prc, Verdi, Città Viva). Ultimo punto la nomina della commissione elettorale. Membri effettivi saranno Mironi e Caldrioli per la maggioranza; Quaglia per la minoranza. Come membri supplenti sono invece stati nominati Guidi, Guarnieri e Rossi (minoranza). Prossima seduta il 10 luglio.

Luca Nazari

## Ulivo, Insieme per Legnano e Prc contro Italia dei Valori

### «Serve subito un chiarimento»

□ E' subito maretta tra i gruppi consiliari di opposizione all'indomani della prima riunione del consiglio comunale. Quanto accaduto per la nomina del vice presidente dell'assemblea ha infatti innescato piccate reazioni da parte di Ulivo, Insieme per Legnano e Rifondazione comunista. Come dire che le divisioni della elettorale potrebbero lasciare il segno se non aggravarsi. In una nota diffusa ieri, Ulivo nel Centrosinistra e Insieme per Legnano "prendono atto che, in occasione delle votazioni per le elezioni del presidente e del vice presidente del Consiglio, si è verificato un fatto anomalo che ha disatteso le richieste di quella parte della minoranza, rappresentante i 10/12 di essa, facendo nascere il sospetto di un allargamento della maggioranza". «Cio' - prosegue il comunicato - si è manifestato in particolare, alla prima votazione per l'elezione del vice presidente, ove si è vista la maggioranza schierarsi per il Consigliere di Italia dei Valori, rappresentante solo 1/12 della minoranza. Sospetto confermato nelle votazioni seguenti ove la maggioranza ha continuato a sostenere il consigliere di Italia dei Valori. Pertanto quest'atteggiamento suscita il dubbio ed il sospetto di un accordo tra Idv e maggioranza. Se questo rispondesse a verità sarebbe un fatto grave ai fini di un leale e democratico dialogo tra maggioranza e minoranza». Le due forze politiche ritengono quindi

necessario un "chiarimento nelle sedi politiche competenti". In campo anche Rifondazione comunista: «Abbiamo visto - dice il consigliere uscente Giuseppe Marazzini - una minoranza che è formata da alcuni che fanno gli irrealisti e chiedono cariche che non possono avere; altri che fanno gli ingenui e che presentano più nominativi per la vice presidenza del consiglio senza alcun accordo e senza sapere che questa carica spetta d'ufficio; e poi c'è chi per una medaglietta simbolica fa probabilmente degli inciuci». Marazzini sottolinea così l'urgenza di "ricompattare le persone che hanno nel cuore gli ideali della sinistra e la vera democrazia". Nel frattempo il circolo di Legnano del Prc ha diffuso anche una nota con cui si ringraziano gli elettori che hanno votato il partito a questa e alla precedente tornata: «Abbiamo visto questa nostra Legnano trasformarsi radicalmente negli ultimi dieci anni. Una città efficiente e vivibile solo per i ricchi, pensata per le auto e non per biciclette o le carrozzelle. (...) Ci siamo battuti contro i mulini a vento di un conformismo terrificante, contro la paura dello straniero, del diverso. (...) Siamo dei sognatori: abbiamo disegnato una città fondata su "valori diversi", ma non siamo riusciti a far sognare le tante persone che avrebbero fatto diventare il sogno realtà».

L.naz.

I settanta nomadi partiti dalla stazione non sono mai arrivati a destinazione. "Insieme per Legnano" chiede una commissione per valutare soluzioni

## Dopo il rimpallo i rom spariscono nel nulla

□ Spariti nel nulla, volatilizzati come neppure il neoassessore alla Polizia locale Elio Faggiolato osava sperare. Caricati su un treno delle Fs alla stazione di Legnano, a Rho i settanta rom che mercoledì pomeriggio erano stati palleggiati tra Legnano e Busto Arsizio a Rho non sono mai arrivati. Opera Nomadi e la rete di volontari già alle prese con gli sgomberi milanesi non aveva soluzioni in tasca, ma così non hanno nemmeno avuto bisogno di arrampicarsi sui vetri per cercare una via d'uscita davvero improbabile. I rom, che comunque rappresentano una

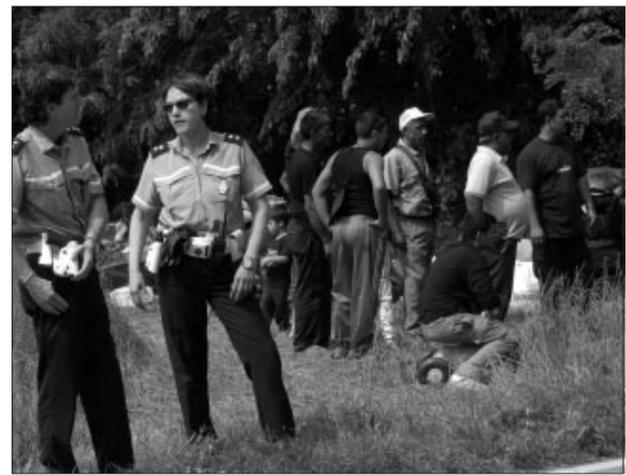
piccola parte dei 180 censiti durante gli sgomberi di venerdì scorso, si sono dileguati strada facendo: approfittando di fermate intermedie, dividendosi in piccoli gruppi che sono passati inosservati. Ieri, il problema dei campi nomadi sparsi nell'Alto Milanese era momentaneamente risolto: nessuno si illude che durerà, la polizia locale di Legnano, Busto e Castellanza tiene alta la guardia. E se inevitabilmente tra i volontari che hanno seguito più da vicino l'evoluzione della situazione c'è già chi parla di una ingiustificata "caccia al rom", a cercare la strada di un

dialogo costruttivo è il movimento Insieme per Legnano: «Il problema non può essere affrontato solo con lo slogan "No ai Rom" - afferma il movimento - Non servono polemiche che possono forse andar bene in campagna elettorale, bisogna metterci tutti attorno a un tavolo: destra, sinistra, centro, istituzioni, cittadini, per cercare insieme una soluzione condivisa che salvi legalità e solidarietà». «L'approccio non deve essere ideologico - continua Insieme per Legnano - anche se sul problema dei Rom si vincono o si perdono le elezioni». L'ideale sarebbe insomma conciliare ri-

gore e progetto di sostegno per chi vuole integrarsi. «Invece di combatterci - continua il gruppo di Franco Crespi - lavoriamo insieme, consiglio e giunta, costituendo un'apposita commissione, chiamando a farne parte la società civile interessata, i cittadini dei quartieri a rischio, le forze dell'ordine, promuovendo il coinvolgimento dei Comuni vicini, della Provincia, della Regione, del Prefetto, informandoci sull'esperimento di Milano e di altri Comuni. La strada è certamente lunga e difficile, ma non ce n'è un'altra, perché quella degli sgomberi non è una via risolu-

tiva: può essere presa in via d'urgenza ma non definitivamente». Insieme per Legnano ha un suo progetto, chiede di poterlo discutere con la città. E se l'ispettrice della Croce rossa Valeria Vanossi ha spedito al prefetto di Milano un rapporto molto critico sull'operazione di mercoledì, resta la convinzione che se il Comune ha vinto una battaglia la guerra continua. Perché l'esperienza degli ultimi tre anni insegna che anche quando l'emergenza pareva risolta i nomadi sono sempre tornati, e in più moltiplicati. Tutto sta nel capire dove si riproporrà il problema.

Luigi Crespi



Una fase del lungo sgombero che mercoledì ha tenuto impegnate le forze dell'ordine

## In coma dopo la partita: gravi le condizioni del ragazzo ricoverato a Legnano

Il 28enne di Pogliano Milanese non è ancora fuori pericolo. Salvo un ciclomane colpito da arresto cardiaco

□ (l.c.) - Restano critiche le condizioni di S.P., il ragazzo di 28 anni di Pogliano che da mercoledì è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Le-

gnano dopo essere stato colpito da un arresto cardiaco mentre stava giocando a calcetto. Il suo cuore si era fermato pare in seguito a un banale trauma toracico. A ripor-

tare in vita S.P. era stato l'intervento dell'equipaggio dell'auto medica dell'Ospedale Civile, che lo ha tempestivamente soccorso con un defibrillatore. Salvo ulteriori impro-

babili complicazioni, il ragazzo non dovrebbe essere in pericolo di vita: ma per valutare eventuali danni bisognerà attendere il suo risveglio pilotato dal coma. Risveglio

che si è concluso con successo nel caso di un ciclomane di 49 anni che domenica a Rescaldina era stato a sua volta colpito da un arresto cardiaco. Soccorso immediatamente dai parenti che erano stati formati alle "tecniche salvavita" e poi dall'auto medica. L'uomo non ha fortunatamente riportato conseguenze. «Quello che oggi siamo

ancora costretti a chiamare una fortunata serie di circostanze - ha commentato il segretario regionale del sindacato nazionale autonomo della Croce Rossa Mirco Juri-

novich -, dovrebbe diventare una serie di eventi organizzati e programmati». Solo così sarà possibile salvare la maggior parte delle persone colpite da arresto cardiaco.

## Pensioni, le tute blu tornano in piazza Monumento

Ieri mattina sciopero di un'ora con presidio davanti alla portineria della Franco Tosi

□ (l.c.) - Un'ora di sciopero, quanto basta per sottolineare che anche i dipendenti della fabbrica meccanica più importante di Legnano hanno le idee chiare. Ieri mattina dalle 9.30 alle 10.30 i dipendenti della Franco Tosi si sono riu-

niti davanti alla portineria di piazza Monumento per partecipare a un presidio organizzato dalla Rsu. Obiettivo della manifestazione: approfittare del fatto che la trattativa sulle pensioni tra governo e parti sociali sia ormai alle strette finali per

sottolineare alcuni punti fermi. «Chiediamo l'aumento delle pensioni più basse - ha spiegato ieri la Rsu in un volantino -. Chiediamo l'assistenza tra separazione e assistenza, il superamento dello "scalone Maroni", il mantenimento degli at-

tuali coefficienti di calcolo delle pensioni». Ma la battaglia delle tute blu non si combatte solo sul fronte delle pensioni: tra le sue rivendicazioni, la Rsu della Tosi ha inserito anche il miglioramento degli ammortizzatori sociali e la lotta alla

precarietà del lavoro. Come? Con un piano di stabilità occupazionale che possa garantire a tutti le certezze necessarie per riuscire a farsi spazio nel mondo del lavoro. Passata l'ora, il presidio è stato sciolto. Lo sciopero di un'ora è stato repli-

cato dai dipendenti del secondo turno e poi da quelli del terzo, che questa mattina hanno lasciato la fabbrica alle due. Anche questa volta, la Tosi ha fatto la sua parte in una battaglia molto più ampia, che si combatte a livello nazionale.

## Contrade, Sant'Erasmo mette in scena una festa texana

Domani nel maniero di via Milano sarà proposto anche un torneo di "toro meccanico"

□ (e.cas.) - Per le contrade legnanesi è tempo di chiusura in vista dell'estate e nei manieri fervono i preparativi per le cene di saluto. In pole position Sant'Erasmo che organizza per domani una grande festa con il primo torneo di toro meccanico. Durante la serata come sempre sarà operativo il servizio bar e griglia con salamele, hamburger e con qualche specialità texana. Una serata a cui non si può mancare e

che getterà le basi per la prossima stagione di palio 2008. E per restare in tema, il capitano del Corvo, Matteo Garegnani, ha indirizzato ai suoi contradaioi una lettera, pubblicata sul sito web della contrada in cui spiega la corsa del Palio del 3 giugno. «Non si può essere contenti di aver perso un palio all'ultimo giro (anche se il palio è stato vinto da San Bernardino e non perso da San Erasmo) e infatti in questi gior-

ni il mio morale non è a mille (...) Credo che nessuno e dico nessuno avrebbe pronosticato San Erasmo vincente prima di domenica». E se è vero questo mancato pronostico, tuttavia Mario Canu e il cavallo Rinkie hanno dimostrato molta grinta, tanto che Garegnani aggiunge: «Usciamo dal palio con un cavallo di 6 anni che ha sicuramente difetti ma anche numerosi pregi. Se in 10 anni abbiamo vinto 3 palii e ci hanno

stampato altre tre volte sul palo secondo voi che cosa vuol dire? Che ci siamo sempre, e questa è un'altra convinzione che dovete avere voi contradaioi, siete in buone mani. Credo che comunque qualcosa di buono l'abbiamo fatto, usciamo a testa alta da questo palio che comunque ci ha visto protagonisti e soprattutto possiamo guardare con un po' di serenità al 2008». Il Palio 2008 si fa già più vicino.

## Il Club Scherma chiude la stagione e guarda al futuro

I risultati dell'ultima gara hanno messo in risalto le potenzialità dei giovani

□ (a.pal.) - Ultimi verdetti stagionali per il Club Scherma Legnano, che ha celebrato nella sala di via Resegone la sua festa di chiusura estiva. Davanti a una folta presenza di genitori, i piccoli allievi della società biancorossa hanno sostenuto la loro ultima gara prima delle meritate vacanze. Nel fioretto della

categoria principianti, si è aggiudicato il campionato sociale estivo, Diego Ardagna, che ha preceduto in classifica Gaia Ravello, Alessandro Serina e Gian Maria Lonati Gheller. Per la categoria dei giovanissimi, sempre del fioretto, il migliore è stato Andrea Parini, che ha avuto la meglio su Tommaso Dolci, mentre al girone hanno preso

parte anche i compagni di squadra Luca Ferrini, Alessio Raimondi, Alessandro Giavoni, Gabriele Ravello ed Andrea Almasio. Nel torneo di spada, che ha raggruppato le categorie allievi e ragazzi, ha vinto Mattia Pristerà, con Davide Bonaded ed Alessandro Monticelli, secondo e terzo. Alla gara hanno partecipato anche Federica Provasi,

quarta, Ludovica Morganti, Federico Anelli e Francesca Ciapparelli. Alla festa di chiusura oltre al presidente Nicola Caletti, al vice Sergio Di Martino e al dirigente Renato Tarantino, è intervenuto l'assessore Gian Battista Fratus, che ha dichiarato, portando il suo saluto alla sala: «Ai genitori dico che avete affidato i vostri figli ad una so-

cietà sportiva molto seria: qui al Club Scherma Legnano sono nati durante la sua storia molti campioni, magari lo diverranno anche i vostri figli, ma l'importante è che possano continuare a credere nei valori dello sport». Per il presidente Caletti, quello che si prepara sarà un anno ancora più impegnativo: «Se quest'anno abbiamo festeggia-

to il trentennale del Trofeo Carroccio, l'anno prossimo questa la gara sarà valida come Gran Prix Fie e varrà come ultimo appuntamento di qualificazione alle Olimpiadi di Pechino. Perciò oltre alla consueta gara individuale di spada maschile, si svolgerà anche quella a squadre con il richiamo dei migliori atleti di tutto il mondo».

**Fit4ever**  
Parco Acquatico - Scivoli  
Sale Fitness  
Ristorante  
Campi da Calcetto

**ESTATE CON NOI!**

Inoltre corsi di: Pilates, Spinning, H.E.A.T. Program, AcquaGym, Nuoto Estivo, Tonificazione, Riabilitazione post-fisioterapia, Campus per Bambini.

Via Garibaldi, 21/G - 21020 Brebbia (VA) Tel: 0332 97.12.99 - Fax: 0332 77.44.90  
www.fit4ever.it - info@fit4ever.it